



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Sintesi della Relazione di attuazione annuale 2017

ai sensi dell'art. 50.9 del Reg. UE n. 1303/2013

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP010
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Toscana
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	2.1
Numero della decisione:	C(2016)5174
Data della decisione	03/08/2016
Autorità di gestione	Regione Toscana / Dir. Agricoltura e sviluppo Rurale/Settore Autorità di Gestione FEASR. “Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole”

INDICE DELLA RAA 2017

1. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E LE SUE PRIORITY	3
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE	5
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	7
4. MISURE ADOTTATE PER IL RISPETTO DEI REQUISITI RELATIVI ALL'ASSISTENZA TECNICA E ALLA PUBBLICITA'	8
5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE	9
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI	9
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA.....	10
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	11
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE	12
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	12
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI.....	12

1. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E LE SUE PRIORITÀ

Modifiche al Programma adottate nel 2016

Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana è stato approvato dalla CE con Decisione C(2015)3507 il 26 maggio 2015. Nel corso del 2016, è stata approvata dalla CE la versione 2.1 del PSR (Decisione C(2016)5174 del 3 agosto 2016). Le modifiche introdotte sono elencate di seguito.

E' stata prevista l'attivazione della sottomisura 8.1 anche per i nuovi impegni. Nella versione precedente del Programma (versione 2.0), infatti, la sottomisura 8.1 era stata programmata unicamente per dare copertura finanziaria agli interventi in transizione provenienti dal precedente periodo 2007-2013 (ex misura 221). Con la versione 2.1 del Programma, è stata introdotta la possibilità di attivare la sottomisura 8.1 anche per l'assunzione di nuovi impegni nella fase di programmazione 2014/2020.

Inoltre, è stato dato atto di modifiche dell'assetto organizzativo inerente la gestione del PSR e, in particolare:

- è stato nominato ad interim quale referente dell'Autorità di gestione del Programma il Direttore dell'area Agricoltura e sviluppo rurale;
- dal 1 gennaio 2016, la Regione Toscana ha accentrato tutte le funzioni gestionali di istruttoria e controllo sulle domande di aiuto e di pagamento, acquisendo nella propria pianta organica tutto il personale appartenente agli Enti Locali che svolgevano tali funzioni su delega della Regione Toscana.

Stato di attuazione complessivo del Programma

Con la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 29 marzo 2016 "Approvazione del cronoprogramma annuale dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari" è stato approvato il cronoprogramma relativo all'annualità 2016, con il quale è stata definita la tempistica della pubblicazione dei bandi relativa all'annualità 2016. Il cronoprogramma è consultabile al link: <http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/bandi/bandi-in-uscita>.

Nel PSR della Regione Toscana sono programmate 14 misure che, a loro volta, si articolano in 35 sottomisure e in 19 tipi di operazione. Complessivamente, dunque, le linee di finanziamento in cui si articola il Programma sono 54. Al 31/12/2016 le linee di finanziamento attivate attraverso la pubblicazione dei relativi bandi sono risultate 40. Sono stati pubblicati 28 bandi, di cui 7 nel 2015 e 21 nel 2016, inclusi i bandi multimisura "Pacchetto giovani" e "Progetti integrati di filiera" pubblicati entrambi sia nel 2015 che nel 2016. Delle rimanenti 14 linee finanziarie che rimangono da attivare 12 saranno attivate entro la fine del 2017 (come previsto dal cronoprogramma approvato 2017 approvato con la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 17/10/2016) e le rimanenti 2 (sottomisure 2.1 e 2.3) nel corso dell'annualità 2018. Le 12 linee finanziarie di cui è prevista l'attivazione nel 2017 sono le seguenti:

- Misura 1: SM 1.2 (06/17) SM 1.3 (10/17)
- Misura 4: SM 4.1.6 e SM 4.2.2 (07/17), SM4.3.1 (09/17)
- Misura 5: SM 5.2 (07/17)
- Misura 16: SM 16.3, 16.6, 16.8 e 16.9 (07/17)
- Misura 19: SM 19.2 e 19.3 (entro il 2017)

L'adozione dello strumento del cronoprogramma ha comportato un'attenta riflessione in merito alla pianificazione della tempistica di pubblicazione dei bandi per la quale, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è stato necessario coinvolgere tutti i responsabili di misura/sottomisura/tipo di operazione, nonché l'Organismo Pagatore Regionale Artea in particolare per la verifica di fattibilità di realizzazione della modulistica necessaria per consentire la presentazione delle domande di aiuto sul proprio sistema informatico. Da tenere presente, infatti, che la scelta di attivare nel 2016 un così elevato numero di linee finanziarie ha comportato per Artea un significativo picco di lavoro concentrato in un breve periodo di tempo. L'adozione del cronoprogramma ha comportato anche un'attenta attività di monitoraggio finalizzata a rilevare gli eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto effettivamente attuato, a identificarne le cause e i correttivi da mettere adottare al fine di riallineare l'attuazione effettiva alla pianificazione iniziale. Anche l'attività di monitoraggio dell'attuazione del cronoprogramma ha visto il coinvolgimento sia dell'Autorità di Gestione, che ha svolto il suo ruolo di coordinamento, che di tutti i responsabili di misura/sottomisure/tipo di operazione. Sulla base del monitoraggio continuo del cronoprogramma nel corso del 2016 sono stati effettuati due aggiornamenti del cronoprogramma (a luglio e a ottobre), che tuttavia non hanno comportato modifiche sostanziali rispetto al cronoprogramma approvato nel mese di marzo.

Nella presente fase di programmazione la pubblicazione dei bandi è stata avviata nel maggio del 2015. Al 31/12/2016 le risorse complessivamente messe a bando ammontano a circa 520 milioni di euro di spesa pubblica, a fronte delle quali sono state presentate circa 24.000 domande di aiuto. Tali valori evidenziano l'ottimo risultato che si è avuto in risposta alla pubblicazione dei bandi PSR.

Sommando ai circa 520 milioni di euro messi a bando i circa 120 milioni di euro di impegni assunti nel precedente periodo di programmazione, c.d. "trascinamenti", l'ammontare delle risorse complessivamente già allocate ad oggi è pari a circa 620 milioni di euro, pari al 65% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione (961 Meuro in spesa pubblica e 414 in quota FEASR).

A fronte dei 640 Meuro allocati, le risorse per le quali sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti sono pari circa 500 Meuro di spesa pubblica, pari a circa il 78% delle risorse allocate e ad oltre il 50% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione. Anche in termini di assegnazione del contributo, si può affermare che il Programma presenta un buon livello di esecuzione finanziaria, dal quale, secondo le previsioni, ci si aspetta per il 2017 e per il 2018 un livello di avanzamento della spesa tale da consentire il conseguimento degli obiettivi 2018.

I pagamenti effettuati al 31/12/2016 ammontano a circa 61,5 Meuro in spesa pubblica totale, pari al 6,39% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione. Tale livello di avanzamento della spesa riflette un andamento fisiologico dell'avanzamento della spesa che vede nei primi anni un avanzamento più contenuto del livello di spesa per andare a crescere via via negli anni centrali di attuazione del Programma e raggiungere il culmine nella parte finale. Come più sopra specificato, l'elevato livello di allocazione delle risorse e il buon livello di assegnazione del contributo costituiscono la premessa per buoni risultati di esecuzione finanziaria anche in termini di spesa realizzata.

Con riferimento al primo obiettivo di spesa da conseguire al 31/12/2018, pari a 192.424.358,79 euro in spesa pubblica totale, il livello di esecuzione finanziaria al 31/12/2016 è pari al 47%, al lordo del prefinanziamento, i cui dell'art. 38 del Reg. Ue 1306/2013. Stante lo stato di attuazione del Programma precedentemente descritto (linee finanziarie attivate, risorse complessivamente messe a bando, pianificazione dell'attivazione di ulteriori linee finanziarie nel corso del 2017, livello delle assegnazioni del contributo) non si ravvisano criticità nel raggiungimento dell'obiettivo di spesa.

Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Nell'attuale fase di programmazione, in aggiunta alla regola dell'N+3 che valuta l'efficienza del Programma, è stato previsto il "Quadro di riferimento dell'efficacia" c.d. "Performance Framework", quale strumento per valutare l'efficacia del Programma.

Per ciascuna Priorità del Programma, in fase di prima Programmazione, sono stati definiti per ciascun indicatore di Performance dei target da conseguire al 2023 e dei target intermedi da conseguire al 31/12/2018. Per ciascuna Priorità del Programma, soltanto a seguito della verifica del conseguimento dei target intermedi al 2018, la Commissione Europea assegnerà la quota finanziaria accantonate a titolo di riserva di Performance. Tale riserva è pari al 6% della dotazione finanziaria complessiva della Priorità. Sulla base dello stato di attuazione del Programma, per nessuna della 5 Priorità programmate (dalla 2 alla 6) si ravvisano rischi di non conseguimento dei target di Performance.

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

Modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR

L'espletamento delle procedure per la selezione del Valutatore Indipendente (ai sensi dell'art. 54 del Reg. UE 1303/2013) e il conseguente avvio delle attività a suo carico ha avuto un ritardo rispetto a quanto inizialmente preventivato. Tale ritardo è principalmente imputabile alla sostanziale modifica della normativa nazionale relativa al codice degli appalti pubblici che ha imposto una revisione significativa di tutta la documentazione di gara per l'adeguamento ai nuovi dettami normativi. Le quattro Autorità di Gestione dei Programmi Europei 2014/2020 della Regione Toscana (Autorità di Gestione del PSR, POR FSE, POR FESR e INTERREG ITALIA FRANCIA MARITTIMO) hanno scelto di procedere alla selezione del Valutatore indipendente non mediante gare singole, ma mediante una gara unica suddivisa in quattro lotti, indetta dalla Regione Toscana in qualità di soggetto aggregatore. Ciò ha consentito la pubblicazione di bandi di gara che, ferme restando le specificità di ciascun lotto, sono caratterizzati da una omogeneità di fondo nei loro elementi essenziali.

La gara unica è stata indetta il 13 aprile 2017 e il termine ultimo per la presentazione delle offerte era il 23 maggio 2017. La documentazione di gara è consultabile al seguente link: <http://www.regione.toscana.it/-/psr-feasr-2014-2020-bandi-di-gara>. Si prevede che l'aggiudicazione del Lotto FEASR avverrà entro la fine del 2017 e che a partire dal il Valutatore potrà avviare la propria attività.

Descrizione delle attività di valutazione svolte

Nel corso del 2016, non essendo ancora stato selezionato il Valutatore, l'AdG si è dedicata allo svolgimento di attività propedeutiche e funzionali allo svolgimento delle attività valutative da parte del futuro Valutatore. In particolare, nel corso della predisposizione della modulistica per la presentazione delle domande di aiuto, è stata condotta un'attenta analisi affinché nella modulistica fossero previsti tutti i dati e le informazioni necessari allo svolgimento del complesso delle attività valutative individuate nel Capitolato di gara. In altri termini, via via che sono state attivate le varie misure/sottomisure/tipi di operazione è stata avviata la costruzione sul sistema informatico dell'Organismo Pagatore Artea della base necessaria per le attività di valutazione. Tale attività è stata condotta dando seguito anche alle raccomandazioni del Valutatore ex post a del periodo di programmazione 2007-2013 che ha evidenziato la necessità di rafforzare il sistema di monitoraggio, allo scopo di renderlo più aderente al fabbisogno informativo dei diversi soggetti coinvolti nella gestione del Programma, in primo luogo alle esigenze della Valutazione. Tra le azioni suggerite e applicabili in base allo stato di attuazione del Programma al 2016, vi è appunto quella di prevedere l'inserimento dei dati di interesse già in fase di presentazione delle domande di aiuto.

Descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati

E' stata svolta pertanto un'importante attività parallelamente alla predisposizione dei bandi, volta a verificare che, fin dalla compilazione della domanda di aiuto, per ciascun tipo di operazione le informazioni di monitoraggio fossero adeguatamente rilevate. Tale ricognizione ha coinvolto l'Autorità di Gestione del Programma, i singoli referenti dei tipi di operazione del PSR e i referenti dell'OP ARTEA. Grazie a tale attività è stato predisposto un elenco completo di dati di cui assicurare la disponibilità mediante il sistema informatico dell'OP ARTEA e di tale elenco si è tenuto conto per la costruzione della modulistica.

Sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati

Alla data di presentazione della presente RAA, tra i rapporti di valutazione ultimati si può fare riferimento alla Valutazione ex ante (VEXA) svolta da IRPET (Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana). Nell'ambito della Valutazione ex ante, è stato valutato se il Programma risultava progettato coerentemente in rapporto alle esigenze del territorio, sfruttando al meglio le risorse disponibili per incrementare la competitività delle imprese agricole, migliorando le condizioni di vita delle comunità rurali, proteggendo e migliorando l'ambiente rurale. La VEXA è stato uno strumento che ha accompagnato il processo di programmazione fin dal suo avvio, contribuendo a garantirne un'impostazione logica e coerente rispetto all'analisi del contesto.

Attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione

Le occasioni di comunicazione volte a divulgare i risultati della valutazione sono state varie. Tali attività hanno riguardato principalmente i contenuti della valutazione ex post relativa al PSR 2007/2013 (quale riflessione per l'attuazione dell'attuale fase di programmazione), la valutazione ex ante del PSR 2014/2020 e

le attività propedeutiche alla costruzione del sistema informativo funzionale alle attività da svolgere da parte del Valutatore indipendente a partire dalla fine del 2017, inizio del 2018. In particolare, si segnalano:

- la Seduta plenaria del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 svoltasi il 17 giugno 2016;
- le riunioni mensili del Gruppo di Coordinamento dell'attuazione del PSR. Il Gruppo di Coordinamento è composto dall'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale, da ARTEA, dai referenti degli uffici competenti per l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento e dai referenti degli uffici responsabili di misura. e ha lo scopo di affrontare in modo unitario, condiviso e il più possibile esaustivo le complesse tematiche giuridiche e procedurali del Programma.
- la "Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale" svoltasi dal 5 aprile 2017 al 6 aprile: nell'ambito della Conferenza è stata svolta una importante riflessione sull'evoluzione e sui cambiamenti avvenuti negli ultimi dieci anni nel settore agricolo, agroalimentare, forestale e in generale nello sviluppo rurale e sulle prospettive per il futuro dello sviluppo rurale. E' stata strutturata in sessioni plenarie e sessioni parallele, queste ultime organizzate su 5 tavoli tematici.
- l'iniziativa di confronto tra i giovani beneficiari dei bandi per l'imprenditoria agricola del PSR 2007/2013 e i nuovi beneficiari del PSR 2014/202006/05/2016 "Sogno un futuro al centro della terra".

Descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione

I risultati delle attività valutative svolte e presentate in seno al Comitato di sorveglianza (CdS), al Gruppo di Coordinamento (GC) e nell'ambito della Conferenza dell'agricoltura (CA), sono disponibili sul sito web della Regione Toscana nella specifica sezione dedicata al PSR, ai seguenti link: <http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/testo-e-misure-psr> e <http://www.regione.toscana.it/monitoraggio-e-valutazione> .

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

Misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Al 31/12/2016 sono state attivate quasi tutte le misure, o singolarmente o nell'ambito della progettazione integrata, per un totale di 34 sottomisure rispetto alle 36 previste nel programma (ad esclusione della 2.1, 2.3) e tutti i 16 tipi di operazione previsti nel programma. Le linee di finanziamento attivate attraverso la pubblicazione dei relativi bandi sono risultate 40. Sono stati pubblicati 28 bandi, di cui 7 nel 2015 e 21 nel 2016, inclusi i bandi multimisura "Pacchetto giovani" e "Progetti integrati di filiera" pubblicati entrambi sia nel 2015 che nel 2016. Delle rimanenti 14 linee finanziarie che rimangono da attivare 12 saranno attivate entro la fine del 2017 (come previsto dal cronoprogramma approvato 2017) e le rimanenti 2 (sottomisure 2.1 e 2.3) nel corso dell'annualità 2018.

Uno degli strumenti volti ad assicurare la qualità e l'efficienza dell'attuazione del Programma stesso è stata la scelta di attivare un così elevato numero di interventi nelle fasi iniziali del Programma, mettendo a bando risorse per circa 520 milioni di Euro di spesa pubblica. L'ammontare delle risorse complessivamente già allocate (comprehensive degli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione corrispondenti a circa 120 milioni di euro) ad oggi è pari a circa 620 milioni di euro, pari al 65% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione. Anche analizzando l'andamento del Programma in termini di assegnazione del contributo, si può affermare il buon livello di esecuzione finanziaria, dal quale, secondo le previsioni, ci si aspetta per il 2017 e per il 2018 un livello di avanzamento della spesa tale da consentire il conseguimento degli obiettivi 2018, sia come obiettivo di spesa n +3, che come target per il conseguimento della riserva di efficacia. Infatti in previsione del primo obiettivo di spesa da conseguire al 31/12/2018, pari a 192.424.358,79 euro in spesa pubblica totale, il livello di esecuzione finanziaria al 31/12/2016 è pari al 32%, al netto del prefinanziamento; sommando alle spese effettivamente sostenute dall'Organismo Pagatore la quota ricevuta a titolo di prefinanziamento il livello di esecuzione finanziaria sale al 47%. Inoltre, anche analizzando l'andamento dei pagamenti medi mensili effettuati dall'Organismo Pagatore, non si ravvisano criticità nel raggiungimento dell'obiettivo di spesa.

Nel corso del 2016 è stata fatta la prima modifica del Programma che ha riguardato essenzialmente la modifica e integrazione di alcune misure/sottomisure, sono stati presentati i criteri delle sottomisure operazioni che non era stato possibile presentare nel 2015: Sottomisura 2.1 – Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza; Sottomisura 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti; Sottomisura 7.1 “Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico”; Sottomisura 16.3 “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; Sottomisura 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.” Progetti Integrati Territoriali – PIT); inoltre sono stati introdotti gli strumenti finanziari, con un fondo di garanzia multiregionale, al fine di mettere a disposizione dei beneficiari una diversa tipologia di sostegno, attraverso uno strumento finanziario di garanzia "uncapped".

E' stato consolidato il ruolo del Gruppo di Coordinamento, con lo scopo di affrontare in modo unitario, condiviso e il più possibile esaustivo le complesse tematiche giuridiche e procedurali del Programma.

La Regione Toscana ha dato avvio ad un percorso di semplificazione delle procedure di finanziamento, con l'introduzione dell'opzione di Costi Semplificati nel proprio PSR già dallo scorso anno nella sottomisura 1.1 (formazione), al fine di superare i procedimenti basati sull'analisi dei preventivi e dei consuntivi di spesa dei singoli interventi che richiedono l'impiego di ingenti risorse e rallentamenti nei flussi finanziari, con conseguente aggravio degli oneri per i beneficiari. Inoltre, per dare adeguata pubblicità al programma, sono state attuate le azioni previste dal Piano generale della comunicazione per il 2016.

4. MISURE ADOTTATE PER IL RISPETTO DEI REQUISITI RELATIVI ALL'ASSISTENZA TECNICA E ALLA PUBBLICITA'

Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN

L'Autorità di Gestione del PSR della Regione Toscana ha partecipato a tutti i Comitati di Sorveglianza della Rete Rurale Nazionale (RRN), nonché alle relative procedure di scritte, e ha inoltre fornito il proprio contributo alla stesura del Piano Biennale delle attività della RRN per il biennio 2015/2016. In collaborazione con la RRN sono state approfondite alcune tematiche rilevanti per la Toscana tra cui si cita il tema dei “Costi semplificati/Costi standard”. La Regione Toscana ha ospitato il Seminario di approfondimento organizzato sul tema dalla RRN il giorno 29 settembre 2016 a Firenze. Al seminario hanno partecipato rappresentanti della Commissione europea, della Corte dei Conti europea e dei Ministeri nazionali e di altri Stati UE. N

Nell'ambito del Piano Biennale della Rete Rurale Nazionale 2014-2020, l'AdG ha aderito alla definizione dell'indicatore specifico per la biodiversità Farmland Bird Index della LIPU e all'animazione per i Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione, anche attraverso la definizione di documenti di supporto. Vi è stata inoltre la partecipazione ai seminari dell'EIP-AGRI e l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne.

E' frequente (con cadenza almeno mensile) il raffronto, nonché lo scambio di idee e informazioni tra l'AdG e la postazione regionale della RRN, che costituisce un importante anello di collegamento con il livello nazionale della Rete stessa.

Misura adottate per dare adeguata pubblicità al Programma

Per dare adeguata pubblicità al programma è stata definita la Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità del PSR 2014-2020. Per l'attuazione della strategia di comunicazione nell'intero periodo di programmazione 2014-2020 è stato previsto un importo complessivo di € 3.675.000, pari al 25% dell'importo programmato sulla Misura 20 “Assistenza Tecnica”. L'obiettivo della strategia di comunicazione è quello di far conoscere le opportunità offerte dal PSR a tutti i potenziali beneficiari, ai partner di settore e a tutta la popolazione toscana.

Un ruolo importante è affidato alla Comunicazione dei risultati della valutazione, che verrà svolta dal Valutatore indipendente e sarà destinata all'AdG e all'organo decisore politico oltre che agli *stakeholders* del PSR toscano, come i GAL, le Organizzazioni professionali agricole e sindacali, altri soggetti rappresentanti delle cooperative, delle associazioni di produttori, delle associazioni di consumatori, Enti locali, organizzazioni di protezione ambientale, il Comitato di Sorveglianza, i beneficiari degli interventi del PSR, i potenziali beneficiari, il grande pubblico.

Nel corso del 2016 sono stati attivati “pacchetti comunicativi” nella fase iniziale di avvio dei bandi mediante la campagna pubblicitaria denominata “ABC: A come Agricoltura, B come Bandi e C come Contributo”, la pubblicazione di tre inserti sul quotidiano “Sole 24Ore”: “Coltivare il futuro” pubblicato nel luglio 2016, “Toscana Europa” pubblicato nel novembre 2016 e “Il mondo rurale diventa Leader” nel dicembre 2016.

Inoltre sono state svolte varie iniziative e manifestazioni: il 9 e 10 aprile 2016 si è svolta la manifestazione “Selvaggia Festa delle erbe spontanee dei fiori e delle gemme”, il 6 maggio 2016 a Firenze il Presidente Enrico Rossi e l'Assessore all'Agricoltura Marco Remaschi hanno incontrato i giovani imprenditori agricoli e sono stati realizzati tre video, il 6 ed il 7 dicembre 2016 si è svolto a Firenze un workshop “Agri-Food Smart Specialization (S3P Agri-Food)” in collaborazione con la Commissione Europea S3P Smart Specialisation Platform on Agri-Food e l'Ufficio Regione Toscana di Bruxelles.

Tutti i prodotti realizzati sono disponibili alle seguenti pagine web:

http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/pubblicazioni_psr2014

http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/pubblicazioni_psr2014/materiale-audio-video

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

L'analisi effettuata in fase di prima elaborazione del PSR (2014) aveva evidenziato carenze di livello nazionale in materia di appalti pubblici (G4) e aiuti di stato (G5) nonché in materia di applicazione della direttiva acque (P5.2) e pianificazione della rete a banda ultra larga (P6.1) con ricaduta su alcune azioni da eseguire sotto la responsabilità della Regione.

Con la successiva approvazione dell'accordo di partenariato con l'Italia, sono state meglio definite le strategie per la risoluzione dei problemi nazionali che, seppure con qualche ritardo, hanno favorito l'avvio di alcune importanti riforme. In particolare, la messa a punto di alcuni strumenti tecnici applicativi in materia di aiuti di stato ha richiesto fino a ulteriori 6 mesi di tempo oltre la scadenza inizialmente prevista al 31/12/2016. Di conseguenza anche la Regione Toscana ha subito tale ritardo nella realizzazione della interoperatività delle banche dati per la verifica simultanea degli aiuti concessi ai singoli beneficiari da parte di tutte le fonti.

Inoltre si fa notare che il settore delle risorse idriche, proprio a causa delle particolari difficoltà nella risoluzione dei problemi legati alla condizionalità P5.2, ha subito nel 2016 un sostanziale blocco cautelativo degli investimenti da parte della Regione; da ora in avanti potranno essere realizzati gli investimenti programmati.

Per completezza di informazione, si ricorda che l'U.E. aveva aperto un procedimento verso l'Italia in materia di VIA/VAS (G6). Tale procedimento è stato chiuso positivamente dalla Commissione Europea, senza alcuna ricaduta negativa sulla operatività del PSR.

In sintesi:

- G4 – appalti pubblici – condizionalità assoluta, con esito sotto giudizio della Commissione;
- G5 – aiuti di stato – condizionalità assoluta l'1 luglio 2017, con esito sotto giudizio della Commissione;
- G6 – VIA/VAS - condizionalità assoluta;
- P5.2 – risorse idriche - condizionalità assoluta, con esito sotto giudizio della Commissione;
- P6.1 – rete di nuova generazione (banda ultra larga) - condizionalità assoluta;

Nota: la risoluzione di una condizionalità ex ante è sancita dalla Commissione Europea con una propria nota ufficiale; per le condizionalità i cui adempimenti statali e/o regionali sono notificati congiuntamente alla RAA 2016, la Commissione si riserva di esprimere il proprio giudizio entro un termine di tempo congruo.

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Conformemente a quanto riportato nelle Linee guida tecnica per la redazione della RAA, per i PSR italiani non risulta pertinente la compilazione della presente sezione.

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

La sezione della RAA relativa alle risposte ai quesiti valutativi (che deve essere compilata nelle RAA 2017 e 2019) di cui all'Allegato V del reg. UE n.808/2014, contiene le risposte alle 18 domande relative alla valutazione degli aspetti specifici (dedicati alle Focus area) oltre alle 3 risposte alle domande relative alla valutazione di altri aspetti del PSR (sinergia fra priorità e focus area, contributo dell'assistenza tecnica alla realizzazione degli obiettivi e contributo della RRN).

Ogni risposta è stata articolata descrivendo:

- le misure che prioritariamente contribuiscono all'Aspetto Specifico e, laddove presenti, i contributi delle misure che intervengono secondariamente;

- la metodologia per rispondere al quesito valutativo (che sebbene sarà definita dal Valutatore indipendente in coerenza con le Linee Guida vigenti in proposito, con le informazioni contenute nel capitolo 9 del PSR toscano 'Piano di valutazione', nonché con le specifiche relative all'espletamento del servizio di valutazione contenute nel capitolato di gara per la selezione del valutatore stesso), in linea di principio prevede che saranno utilizzati sia metodi quantitativi che qualitativi a partire dal set di informazioni presenti nel database dell'organismo pagatore regionale ARTEA e da indagini dirette condotte presso un campione di beneficiari delle misure interessate.

- i problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione, ascrivibili al livello di esecuzione dei pagamenti al 31 dicembre 2016, che su quasi tutte le FA, ad eccezione della priorità 4, sono imputabili unicamente agli impegni in transizione provenienti dal precedente periodo di programmazione. Nel rispetto del prerequisito di disporre di risultati validi e affidabili e considerando che:

- o il risultato raggiunto non riguarda ancora gli impegni assunti nella programmazione 2014-2020, ad eccezione della priorità 4,
- o non è stato ancora selezionato il Valutatore indipendente e pertanto non sono ancora state svolte l'analisi delle condizioni di valutabilità e la messa a punto della metodologia e dei criteri di giudizio per dare risposta al quesito valutativo n. 4,

appare necessario rimandare la valutazione dei risultati conseguiti in un momento successivo, quando il livello dei pagamenti interesserà anche gli impegni assunti sulla programmazione 2014-2020 e soprattutto saranno disponibili maggiori informazioni quali-quantitative per determinare in misura solida ed esaustiva i pertinenti indicatori.

- la risposta alla domanda di valutazione, sulla base dei pagamenti sostenuti su ciascuna FA 2A e conformemente ai dati contenuti nelle tabelle del capitolo 11 della RAA, si sono sintetizzate le informazioni riguardanti il livello di attuazione per tipo di operazione del PSR. La quantificazione dei pertinenti indicatori sarà posticipata in una fase di attuazione più avanzata, quando sarà possibile disporre di un panorama di informazioni più completo e in grado di sostanziare (per i principi della validità e affidabilità) un giudizio esaustivo ai fini della formulazione della risposta al quesito valutativo.

- le Conclusioni, coerentemente con la logica di programmazione del Programma toscano (che a sua volta ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Valutatore del PSR 2007-2013 e contenute nella relazione di valutazione ex post del PSR 2007-2013) e dell'atteso livello di adesione alle operazioni programmate, si ritiene che nel medio lungo periodo si possano raggiungere risultati positivi, complessivamente, basandosi sulle adesioni alle misure per le quali sono usciti i bandi a valere sulle diverse FA, per le quali non sono ancora stati erogati i pagamenti ma sono stati già assunti impegni. - le Raccomandazioni, scaturite dalla Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Toscana, occasione di valutazione generale del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione, è stata analizzata la realtà del settore agricolo e dell'economia rurale regionale, fanno porre l'attenzione su ciò che ancora deve essere fatto, alla luce dei cambiamenti in atto e nell'ottica di delineare la valutazione della presente programmazione anche in prospettiva di quella post 2020. In particolare, dai risultati ottenuti nei primi due anni di programmazione del PSR, sono state evidenziate le criticità che ancora permangono e sono state tracciate possibili linee di intervento per poterle superare.

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione

Nella normativa di attuazione del PSR Toscana è costante l'impegno affinché sia impedita qualsiasi discriminazione di sesso, razza o origine etnica, religione o convinzione personale, disabilità, età o orientamento sessuale.

Con riferimento alle differenze di genere, l'analisi rileva che nell'ambito delle aziende agricole toscane il genere femminile è strutturalmente meno rappresentato rispetto a quello maschile. In particolare nelle zone più rurali e in quelle montane il tasso di occupazione maschile è significativamente più alto di quello femminile. Risulta pertanto necessario agire a favore del riequilibrio delle opportunità occupazionali e di sviluppo nel mondo agricolo attraverso criteri che valorizzino la presenza femminile nelle attività primarie. Come risposta al precedente fabbisogno e con l'obiettivo di contribuire a implementare un tessuto produttivo dinamico capace di sviluppare nuove idee che possono essere determinanti per lo sviluppo dei territori rurali, ma al contempo rispettoso del principio di non discriminazione, sono state previste specifiche priorità di accesso ai finanziamenti per le imprese condotte da soggetti di genere femminile, allo scopo di promuovere le pari opportunità, con specifico riferimento alle sottomisure 4.1, 6.4 e anche nell'ambito del Pacchetto Giovani.

Il progressivo invecchiamento dei conduttori delle imprese agricole toscane rappresenta un altro punto di debolezza della Toscana; per tale motivo, uno dei principali obiettivi del Programma è quello di favorire il ricambio generazionale, sostenendo la creazione di nuove imprese gestite da giovani agricoltori. A tal fine, sia nell'annualità 2015 che nell'annualità 2016 è stata attivata la linea di finanziamento relativa al cd "Pacchetto giovani" per la quale si è registrato un elevatissimo numero di adesioni.

Nell'attuale fase di programmazione, inoltre, sono state previste specifiche azioni di lotta al caporalato, escludendo dalla possibilità di beneficiari dei contributi del FEASR gli imprenditori che abbiano riportato sentenze definitive di condanna per la violazione di normative in materia di lavoro.

Sviluppo sostenibile

L'implementazione e l'attuazione del PSR risultano in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e con gli obiettivi dell'UE di preservare, proteggere e migliorare l'ambiente.

Per quanto riguarda il tema trasversale "Ambiente", le azioni di tutela in senso lato sono da ricondurre al ruolo positivo che le attività agricole e forestali possono esercitare nei confronti di specifiche criticità quali la protezione del suolo, la tutela delle risorse idriche, il mantenimento e l'incremento del tenore di sostanza organica nei suoli, la tutela della biodiversità, la conservazione del paesaggio e la riduzione degli impatti ambientali delle attività agro-zootecniche. Al fine di intervenire su ciascuna delle criticità ambientali rilevate a carico dei principali asset naturali (suolo, acqua, paesaggio e biodiversità) già a partire dall'annualità 2016 sono state attivate misure/sottomisure/tipi di operazioni in grado di svolgere un'azione positiva. Si fa riferimento alle misure 10 "pagamenti climatico-ambientali", alla misura 11 "Introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica", alla misura 13 "Indennità compensative in zone soggette a vincoli". Per alcune tematiche (biodiversità, tutela delle acque, dissesto idrogeologico, energia, cambiamenti climatici) è stata anche avviata l'analisi per l'attivazione di bandi per la selezione di progetti integrati territoriali (PIT) finalizzati alle specificità ambientali esistenti in Toscana. Tali bandi multimisura prevedono l'attivazione sinergica di misure di investimento, pagamenti agro-climatico-ambientali, misure di sostegno ad attività di formazione e informazione e consulenza aziendale al fine di conseguire sui diversi territori benefici ambientali più incisivi e coerenti.

Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013

I partner risultano coinvolti nell'attuazione del Programma e nella predisposizione dei rapporti di attuazione, infatti nell'ambito del Comitato di Sorveglianza è previsto il loro coinvolgimento promuovendo la parità fra uomini e donne e la non discriminazione. La Regione Toscana riconosce infatti la bontà dei principi di partecipazione del partenariato, quale portatore sia di interesse sia di diversi punti di vista rispetto all'ottica del programmatore, e di condivisione con lo stesso dei processi operativi al fine di migliorare la qualità della pianificazione, implementazione, comunicazione e rendicontazione del complesso delle attività in capo all'AdG del PSR. I partner sono stati coinvolti nella preparazione del programma in particolare per quanto riguarda:

1. l'analisi e l'identificazione delle esigenze
2. la definizione o la selezione delle priorità e dei relativi obiettivi specifici
3. l'assegnazione dei finanziamenti
4. la definizione degli indicatori specifici dei programmi
5. l'applicazione dei principi orizzontali quali definiti agli artt. 7 e 8 del Reg. UE 1303/13
6. la composizione del comitato di sorveglianza

Durante il periodo di programmazione, oltre alle sedute del Comitato di Sorveglianza, sono stati assicurati ulteriori momenti di coinvolgimento del partenariato, quali, ad esempio le fasi di consultazione propedeutiche alla fuoriuscita dei bandi e alle proposte di modifica e integrazione al Programma stesso.

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Non pertinente per la RAA 2017.

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Relativamente all'attuazione degli strumenti finanziari, nel corso del 2016 la specifica attività di valutazione ex ante è stata iniziata e completata nel mese di giugno. Al completamento della valutazione ex ante è stato avviato il processo che condurrà all'attivazione degli strumenti finanziari, ma al 31/12/2016 non era ancora stato firmato l'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione.

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

La RAA contiene come allegati :

- « Annex II - Detailed table showing implementation level by Focus areas including output indicators »: dove per ciascuna FA è presentato il livello di avanzamento di ciascun indicatore obiettivo e dei pertinenti indicatori (finanziari e fisici) di prodotto. Per gli indicatori di prodotto finanziario *01 Spesa pubblica totale* delle misure che insistono sulle FA considerate sono inoltre presenti i dati relativi agli impegni assunti;
- « Annex III - Summary table of quantified results »: relativo alla quantificazione degli indicatori di risultato del Programma.